



Ass.ne Pro Loco di Marano Valpolicella
con il patrocinio di
Comune di Marano Valpolicella
e UNPLI Verona

16 · 22 · 27
Marzo 2018

Raccontar Marzo a Marano

VENERDÌ 16 MARZO

ore 20.30

Centro Macondo
Marano Valpolicella

**GAIO VALERIO
CATULLO**
Un poeta antico
per un amore
sempre attuale

Stefano Quaglia voce recitante
Giorgia Zandonella Golin
commento musicale

GIOVEDÌ 22 MARZO

ore 20.30

Centro Macondo
Marano Valpolicella

JOSÉ SARAMAGO
Il racconto
dell'isola
sconosciuta

Renato Parisi lettura
Bruno Sarno intermezzi musicali

Concluderemo insieme la serata brindando
con i vini M A S I .

MARTEDÌ 27 MARZO

ore 20.30

Centro Macondo
Marano Valpolicella

CESARE PAVESE
Un sapore
di terra bagnata

Olga Manganotti
e Andrea Brugnera voci narranti
Grazia De Marchi canto
Paola Zannoni violoncello
Thomas Sinigaglia fisarmonica
Marco Pasetto clarinetto

Enzo Zannoni musiche

LE SERATE INIZIERANNO RIGOROSAMENTE ALLE ORE 20.30. INGRESSO GRATUITO.



Valpolicella Benaco Banca

fondazione
MASI

INFOPOINT Ass.ne Pro Loco di Marano Valpolicella tel. +39 3713988553
prolocomarano@libero.it - prolocomarano.it



CONTRIBUTO DI MASI AGRICOLA S.P.A.

VENERDÌ 16 MARZO

ore 20.30

Centro Macondo
Marano Valpolicella

GAIO VALERIO CATULLO Un poeta antico per un amore sempre attuale

Stefano Quaglia voce recitante
Giorgia Zandonella Golin
commento musicale

Stefano Quaglia, Dirigente dell'Ufficio Scolastico di Verona ma per noi, e per passione, appassionato studioso di belle lettere, presenta e legge una scelta accurata di poesie di Gaio Valerio Catullo: *Un poeta antico per un amore sempre attuale*.

L'amore, gli amici, la raffinata cultura di un ambiente di alto sentire e frequenti cadute nei bassifondi della vita: Catullo interpreta con straordinaria leggerezza i sentimenti più alti e le cadute più rozze, le emozioni più profonde e le sferzanti derisioni di un classicismo elitario e spietato. Al centro di questa vicenda un'esperienza d'amore drammatica e dilaniante, un legame nel quale odio e amore si intrecciano in un'inestricabile trama di abbandoni e vendette, ritorsioni e fragilità. L'amore di Catullo e Lesbia, appare come è suggerito da Platone nel Simposio: *"Dunque, come figlio di Poro (l'Espediente) e di Penia (Povertà), ad Amore è capitato questo destino: innanzitutto è sempre povero, e tutt'altro che delicato e bello, come pensano in molti, ma anzi è duro, squallido, scalzo e vagabondo, uso a dormire nudo e sporco per terra, sulle soglie delle case e per le strade, le notti all'addiaccio; perché conforme alla natura della madre, ha sempre la miseria in casa. Ma da parte del padre è insidiatore dei belli e dei nobili, coraggioso, audace e risoluto, cacciatore tremendo, sempre a escogitar insidie d'ogni tipo e curiosissimo di capire, ricco di trappole, intento tutta la vita a filosofare, e terribile ciurmatore, stregone e sofista."*

Catullo un filosofo? No, un poeta. Un poeta attuale, inquietantemente attuale: amato dagli adolescenti, tollerato dagli adulti, riscoperto e di nuovo amato da coloro che sono ormai *aetate peritiaeque proveci*.

Le letture saranno intervallate e contrappuntate dal flauto di Giorgia Zandonella, musicista che possiede sensibilità e bravura per inserirsi e accompagnare qualsiasi viaggio nella poesia.

GIOVEDÌ 22 MARZO

ore 20.30

Centro Macondo
Marano Valpolicella

JOSÉ SARAMAGO Il racconto dell'isola sconosciuta

Renato Parisi lettura
Bruno Sarno intermezzi musicali

Il racconto dell'isola sconosciuta è un breve racconto, scritto in un modo che può a prima vista sembrare ostico, senza quasi punteggiatura, niente punti di domanda né virgolette aperte e chiuse per i dialoghi: di fatto è scritto come se fosse un sogno, come se fosse letto velocemente dal lettore, che ha sempre fretta di arrivare in fondo senza soffermarsi sulle parole, che invece sono importanti. Il ritmo è quindi incalzante, perché siamo in un sogno, e i sogni non aspettano, ma vanno sempre di fretta...

Il viaggio di Saramago è un viaggio in cerca di se stessi, non di una terra concreta, l'isola sconosciuta è metafora del luogo più sconosciuto che c'è, la propria anima.

José Saramago (1922-2010) è stato uno scrittore (fra i romanzi più importanti: *Memoriale del convento*, *L'anno della morte di Ricardo Reis*, *Storia dell'assedio di Lisbona*, *Cecità*), giornalista, drammaturgo, poeta, critico letterario e traduttore portoghese, insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 1998.



Concluderemo insieme la serata brindando
con i vini M A S I.

MARTEDÌ 27 MARZO

ore 20.30

Centro Macondo
Marano Valpolicella

CESARE PAVESE Un sapore di terra bagnata

Olga Manganotti e Andrea Brugnera
voci narranti
Grazia De Marchi canto
Paola Zannoni violoncello
Thomas Sinigaglia fisarmonica
Marco Pasetto clarinetto

Enzo Zannoni musiche

La vita di Cesare Pavese rappresentata come la narrazione di un'epoca: il racconto a più voci, attraverso musica, poesia e canzone, della parabola di un poeta nell'Italia fra dittatura e dopoguerra; città e campagna, passioni e resistenza... la disperazione di amare e di essere amato di uno scrittore fra i più controversi del Novecento.

Partendo dal momento della morte per tornare all'autore attraverso i periodi salienti che ne hanno caratterizzato la vicenda umana e letteraria (l'infanzia, il cugino avventuroso, gli studi e le prime poesie, Torino e le Langhe, il confino, la guerra, la fine), attori, musicisti e cantanti si sono riuniti intorno a questo progetto per rievocare liricamente gli aspetti più umani e più oscuri di questa grande figura.

Il lavoro si svolge su tre piani: quello narrativo, quello melodico e quello musicale. Coinvolge due voci narranti, una cantante e tre strumentisti. Le musiche sono di Enzo Zannoni, fisarmonicista veronese che nell'arco di oltre trent'anni, fra il 1960 e il 1998, compose per il teatro e fu autore particolarmente vicino – sia per emozioni che per stile – allo spirito della poetica pavesiana.

